Sabato 31 Gennaio 1903

IL FRIULI

Udine Anno XXI - N. 27

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 30 gennaio — Pres. Biancheri

La seduta comincia alle 14.

Si commemora Lo Re deputato del collegio di Lecce, cultore della scienza medica e fornito di vasta dottrina e di ottimo cuore.

Parecchi deputati si associano alle nobili, pietose parole del Presidente, il quale poi annunzia che Prinetti va migliorando.

Per il vaglia postale

Squitti risponde al deputato G. Frascara che lo interroga per sapere se non creda che l'ordinamento dei vaglia e degli altri mezzi di trasmissione del danaro possa essere modificato in modo più conforme alle necessità del commercio ed alla pubblica economia. Dice che la Camera ha spesso invocate riforme nel servizio dei vaglia — l'unico fra i servizi postali che da parecchi anni di fronte agli altri ha dato dei risultati assolutamente sconfortanti.

Annuncia che, salvo rimanendo il tipo unico, il Ministero è disposto ad introdurre tutte le utili modificazioni reclamate dando al vaglia un tipo inalterabile che lo renda addatto ad essere spedito sia direttamente, sia per mezzo dell'amministrazione delle Poste, e che contenga la girata.

Frascara G. raccomanda che siano creati due soli tipi di vaglia più accessibili e più comodi al pubblico in modo da sottrarre alle Banche l'ufficio di trasmissione del denaro.

Per le figlie di Teresita Garibaldi

Di Rudinì svolge la sua proposta e non dubita che la Camera e il Governo la seconderanno (vive approv.)

Zanardelli è lieto di dichiarare che, non solo consente che sia presa in considerazione, ma approva e di gran cuore la proposta di legge e il sentimento patriottico che ispireva.

La proposta è presa in considerazione.

Si continua quindi la discussione del progetto di legge sui telefoni.

Il seguito è rimandato a domani.

Al Senato

Il sen. *Maragliano* interpella sui disordini verificatisi nella università di Torino e crede sia stato in seguito ai disordini stessi che furono tolte le concessioni richieste — ciò che menomerebbe l'autorità del ministro.

Nasi esclude che i disordini rappresentino una coazione.

Egli non fece altro che far proseguire una pratica d'ufficio già iniziata e che non poteva essere sospesa a causa dei tumulti.

Ad ogni modo deplora la facilità con la quale gli studenti si abbandonano alle dimostrazioni e si lusinga che il consiglio accademico non commetta atti di debolezza.

La principessa Milena.

Roma 30 — Stamane i Sovrani accompagnarono alla Stazione la principessa Milena, che è partita per Bari diretta a Cettigne per la malattia del principe Pietro. Erano alla stazione i ministri e le autorità. I sovrani tornati al Quirinale, montarono in automobile recandosi a caccia a Castelporziano.

PRINETTI MIGLIORA

I bollettini ufficiali

Roma 30 — Ecco il bollettino dello stato di salute dell'on. Prinetti alle ore 10 ant.

« Prinetti ha passata la prima parte della notte alquanto agitato, poi si calmò e prese sonno. La relazione febbrile si mantenne in grado mite e stamane la temperatura è quasi normale. Il polso e il respiro sono buoni. Il miglioramento iniziatosi ieri progredisce lentamente.

Firmato, *Mazzoni*.

Il bollettino delle ore 18 dice:

« Continua lo stato di stamane. Il miglioramento della funzione degli arti permane. L'intelligenza è perfetta e la temperatura ed il polso sono normali ».

Esami giudiziari.

Roma 30 — Sono terminati gli esami scritti per gli aspiranti ai posti di uditore giudiziario.

Su 393 concorrenti solo 195 furono ammessi agli esami orali.

Magistrati ammoniti.

Roma 30 — Alcuni magistrati nei recenti discorsi tenuti per l'inaugurazione del nuovo anno giuridico, hanno espresso pareri poco favorevoli per alcuni progetti di legge ministeriali in via di preparazione.

Trattandosi di violazione dell'art. 150 dell'ordinamento giudiziario, il ministro di grazia e giustizia ha direttamente richiamati i magistrati suddetti all'osservanza della disposizione regolamentare, invitandoli d'ora innanzi, a non fare apprezzamenti su progetti di legge in corso di studio.

La morte del nonno della Regina.

Cettigne, 30. — Voivoda Vaukotitch padre della principessa Milena è morto.

Il processo Palizzolo

A proposito del rinvio del processo Palizzolo alle Assise di Firenze ordinato dalla Cassazione, il *Tempo* scrive:

I pratici non ignorano che, malgrado la finzione convenzionale per cui la Cassazione non si preoccupa delle questioni di fatto, ma solo del « puro diritto », in realtà i ricorsi in diritto hanno tanto maggior probabilità di essere accolti, quanto più la Corte subodori in essi o sotto di essi un errore di fatto. Perciò i pratici argomentano che la Cassazione non sarebbe stata così *prude* per una venialissima irregolarità di forma, se non avesse voluto esprimere cautamente un'opinione sulla verità del verdetto.

Di qui si ricava anche un monito per Firenze!

Oh! tre o quattro volte fortunato Palizzolo!

E il segreto della scatola a sorpresa?

Alcun tempo fa, l'amico Valdata nei *Tribunali*, a proposito delle nomine progettate dei consiglieri Petrella e Fiocca, entrambi napoletani, a presidenti di sezione alla Cassazione di Roma, avvertiva che la Cassazione aveva già in testa

Pagano Guarnaschelli, primo presidente, (siciliano);

Pascale, procuratore generale, napoletano);

Quarta, avvocato generale, (napoletano);

Avitabile, cancelliere capo, (napoletano;

Cabelli, presidente sezione civile, (napoletano); e colla nomina a vicepresidenti di due altri napoletani, la Cassazione penale, troppo unica, avrebbe potuto equivalere alla ricostruzione della Corte delle Due Sicilie e non d'Italia?

E' lecito dopo ciò supporre che, la sentenza di Palizzolo abbia dichiarato anche le vedute della Suprema Corte in ordine alle polemiche giornalistiche sul *nord* e *sud*?

E' qui che devesi frugare per trovare il segreto della scatola?...

Le importazioni del maiz guasto

L'Associazione granaria di Milano si era interessata vivamente a tale questione e aveva telegrafato al Ministero degli Esteri. Il sottosegretario, on. Alfredo Baccelli, telegrafò invitando l'Associazione granaria a esporre i fatti che siano venuti a sua conoscenza. E quest'Associazione rispose ieri col seguente telegramma, firmato dal suo Presidente sig. Torriani:

« L'Associazione granaria ringrazia S. E. il sottosegretario degli Esteri. Segnalo a V. E. che i granoni di Salonicco, notoriamente imbarcati avariati, arrivarono recentemente a Venezia dopo otto giorni di navigazione, muniti dei certificati consolari; ma vennero sequestrati dall'autorità sanitaria perchè nocivi all'alimentazione umana. Altrettanto verificasi per le provenienze dalla Repubblica Argentina. Preparasi una forte, insolita importazione di maiz degli Stati Uniti. Urge richiamare i regi consoli alla severa e tassativa osservanza delle norme sanitarie, vietando assolutamente il certificato alle merci di qualità non perfettamente sana, salvo le disposizioni speciali restrittive per l'imbarco di granoni destinati alla distillazione degli alcools, secondo il memoriale che le invio ».

Corriere commerciale.

La nuova tariffa doganale austriaca

La nostra provincia ha ragione di preoccuparsi maggiormente per questo interesse che si riflette su numerosi e importanti rapporti collo Stato oltre confine.

La nuova tariffa doganale è accentualmente protezionista, con grandissimi aumenti verso i prodotti italiani.

La tariffa per alcuni cereali è più che raddoppiata; sul riso è aumentata da 3 corone a 57 « heller » a sei corone. I volatili, finora non paganti, pagheranno otto corone ogni cento chilogrammi. Le frutta di lusso, finora libere, pagheranno venti corone; i legumi fini da 11.90 sono aumentati a 20; i fiori freschi recisi da 11.90 a 50; le uova da 3,57 a 8; l'olio d'oliva da 19 a 24; i pesci di mare, finora liberi, a 20 corone; la seta nera è diminuita da 119 a 95; i merletti e le *tulles* sono aumentati da 1199 a 1350; i vini in botti da 47 a 60; i vini in bottiglie da 47 a 75; i formaggi fini da 47 a 60.

Gli agrari furono soddisfatti persino negli articoli che l'Austria-Ungheria non produce, come riso, fiori, frutta meridionali, e in massima su ogni importazione dall'Italia.

E' interessante, data la denunzia del trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria e l'eventualità di trattative per un nuovo accordo, considerare le condizioni dei traffici fra i due paesi per il passato e i principali dazi delle nuove tariffe, con quelli della tariffa vigente.

Nella pubblicazione ufficiale del movimento commerciale del regno nel 1901 troviamo queste cifre:

Totale generale delle importazioni in Italia dall'Austria-Ungheria

1897	*1901*
134,129,000	178,411,000

Totali generali delle esportazioni dall'Italia per l'Austria-Ungheria

1897	*1901*
137,405,000	130,852,000

Risulta da queste cifre che l'Austria Ungheria ha importato in Italia nel 1901 delle merci pel valore di 47,559,000 in più delle merci esportate da noi nello stesso paese.

E se vogliamo vedere come in questi scambi figurino i prodotti agrari vi troviamo:

Importazioni dall'Austria-Ungheria in Italia

	1897	*1901*
Zucchero	4,661,000	1,931,000
Seta e seterie	11,612,000	15,436,000
Legname	26,098,000	40,312,000
Cavalli	24,376,000	27,618,000
Totale	134,129,000	178,411,000

Esportazioni dall'Italia in Austria-Ungheria

	1897	*1901*
Vino	32,584,000	14,938,000
Seta e seterie	19,129,000	18,890,000
Prodotti vegetali, specialmente mandorle, agrumi, frutti freschi e ortaggi	28,646,000	38,187,000
Prodotti animali, specialmente formaggio, uova, pesci e corallo	12,674,000	11,316,000
Totale	92,983,000	83,281,000

Anche da queste cifre risulta che, per quanto cerchino di dimostrare il contrario in Austria Ungheria, riguardo ai prodotti agrari, è sempre quel paese che fece la parte del leone, essendo chiaro che finora furono maggiori i vantaggi goduti dall'Austria; sicchè, se si facesse una guerra di tariffe, noi non ci troveremmo in una troppo dannosa condizione d'inferiorità.

Il punto più delicato della contesa economica sarà senza dubbio la famosa clausola.

Ora dai dati relativi all'importazione dei vini italiani in Austria Ungheria negli ultimi anni ci appare che la nostra importazione colà è in continua discesa; e per più ragioni essa non potrà più tornare ad essere quale fu nel triennio 1897-1899.

Quindi le ragioni di preoccupazione non debbono esagerarsi.

*

Tali aumenti recheranno certamente una grave influenza sugli scambi commerciali fra l'Italia e l'Austria Ungheria. E' bene intanto avvertire che essi vengono a scemare in maggior parte dei vantaggi che l'Italia aveva ottenuto colle stipulazioni del 1891. Così, ad esempio, il commercio italiano si troverà molto colpito dai dazi sulle frutta, sui legumi, sugli animali ovini, sui suini e sui prodotti chimici. Questa tariffa renderà dunque più difficili le trattative commerciali. La conclusione di un trattato di commercio presuppone un equa considerazione di tutti gli interessi; ma la nuova tariffa austro-ungarica sembra invece inspirata all'oblio di una massima così elementare. E' da augurarsi, pertanto che anche la nostra tariffa generale, accomodata alle circostanze, possa servire opportunamente come revulsivo.

L'Ungheria e i vini italiani

Vienna 30 — Il deputato ungherese Bathiany pubblica in un giornale di Vienna un articolo su « L'Ungheria e la clausola per i vini italiani ». Dice che in Ungeria, nessuno voleva la denuncia di tutto il trattato, ma soltanto una modificazione della clausola per i vini e generalmente si credeva che così sarebbe avvenuto.

Se invece l'Austria denunciò tutto il trattato, tale determinazione sarà stata suggerita da motivi che non hanno nulla a che fare cogli interessi economici speciali dell'Ungheria.

L'articolista dice, poi: L'Ungheria deve assolutamente insistere sull'aumento del dazio sui vini, perchè altrimenti la produzione vinicola ungherese andava incontro alla rovina completa. Questo pericolo però non derivava alla viticoltura ungherese soltanto dall'Italia, giacchè è constatato che l'importazione di vini italiani in Ungheria va diminuendo, non di anno in anno, ma addirittura di mese in mese.

I vinicultori ungheresi erano rimasti impressionati più che altro dall'eventualità di un'inondazione di vini spagnuoli e francesi; i quali — importati con lo stesso dazio accordato a quelli italiani — avrebbero fatto ribassare ancora di più il prezzo dei vini ungheresi.

Il Bathiany osserva che la soppressione della clausola non fu accolta con soddisfazione nemmeno da tutti gli ungheresi, e aggiunge che l'Ungheria e l'Italia potranno facilmente mettersi d'accordo, stabilendo un dazio nè troppo basso nè troppo elevato.

Nessuno in Ungheria vorrebbe venire a una guerra doganale coll'Italia, tanto più che i due paesi sono avvinti dalle più amichevoli relazioni politiche.

Dall'Italia irredenta.

Due investimenti sul golfo di Trieste causati dalla nebbia

Trieste 30 — Il piroscafo « Elena » che partì questa mattina da Muggia per il cantiere di San Marco trasportando 360 operai, causa la fitta nebbia, verso le 6 e tre quarti, perdette la rotta ed invece di accostare al molo dello stabilimento S. Marco, diede di cozzo contro il piroscafo « Marquis

---

98 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

DI

CARLO MÉROUVEL

da un matrimonio in cui solo la ricchezza vi tentava?

Si vendicò con un motto cinico.

— Forse — disse. — Come Parigi per il Bearnese, la vostra valeva bene una messa.

Ella sorrise amaramente.

— Alla buon'ora — disse, — Questa sincerità vi onora. Buona notte, signor Vaunoise.

— Buona notte, signora.

Si allontanava a malincuore.

Sulla soglia si voltò.

— Non muterete avviso?

— Mai.

— E' un giuramento imprudente.

— Lo giuro su mia madre che ci guarda.

— Addio, dunque!

Bianca intese i suoi passi che si trascinavano indecisi ancora sul tappetto dello spogliatoio, il cui uscio finalmente si chiuse.

Allora si avvicinò alla sua volta all'uscio per mettervi il catenaccio.

Ma mentre si accingeva a scostare la tenda di seta, questa si sollevò e la giovane indietreggiò di un passo.

Dritta, pallida come cera, le labbra serrate, rigida nell'abito nero stretto al suo corpo magro, con un velo sui capelli grigi, le stava davanti sua nonna.

— Voi! — disse Bianca.

— Sì.

— Eravate là?

— Ho udito rumore. Si parlava a voce alta... Mi sono avvicinata,

— E sapete?

— Tutto! La prova di cui parlasti, la voglio.

Bianca porse a sua nonna la lettera del conte a Cesarina.

La signora della Roche Villars la scorse con attenzione.

Ella disse:

— E' proprio la sua scrittura. Quest'uomo è un miserabile. Ho perduto il tuo avvenire!

— Nonna!

— Dovrai odiarmi.

— No.

— Che sarà di te quando io non ci sarò più?

— Non temete; mi saprò difendere.

— Ahimè.., sei sola!...

Gli occhi della contessa si volsero al cielo, e i suoi lineamenti assunsero un'espressione di gioia profonda e misteriosa.

— Sola — disse — no. Ho le mie memorie e serbo la speranza.

— Pensi sempre a lui — disse la duchessa con odio concentrato.

— E' vero.

— Egli è indegno di te.

— Cento volte più degno dell'uomo a cui m'avete data.

— Non lo vedrai più..

— Lo aspetterò ad ogni modo...

— Sventura a noi!

— E, lo sento, lo so, domani, o fra vent'anni, egli ritornerà.

La duchessa non replicò.

Ella aveva creduto spegnere nel cuore di sua nipote l'amore di cui era piena, e, malgrado tutto, questo amore si riaccendeva più vivo e più forte.

Era già il castigo.

— Ah! — pensò, vinta — che cosa doveva fare dunque per soffocarlo?

Chinò il capo in preda ad una profonda costernazione. Per scacciare Giorgio Dambert dal cuore di sua nipote aveva commesso un doppio delitto, quello di sopprimere le figlie e di gettarle lei fra le braccia d'un marito indegno di lei.

E questo doppio delitto era inutile.

L'avvenire di Bianca, che in fondo ella amava quanto poteva affezionarsi a qualcuno l'anima sua secca e rosa dall'orgoglio, non doveva essere che un lungo dolore, e Giorgio Dambert regnava da sovrano su quella donna che s'era data a lui e non n'era pentita.

La vera vittima non era lui; ma sua nipote.

Non trovò una parola di consolazione per questa catastrofe senza rimedio; si strinse Bianca al petto in uno slancio di tenerezza e di rimorso, e, oppressa da una subita disperazione, traversò la camera a passi lenti. L'alta sua statura, curva; aprì la tenda; ella uscì.

La contessa moglie senza marito, madre senza figli, chiuse i chiavistelli degli usci, volse la chiave nella toppa, e, in un momento di esaltazione, disse:

— Giorgio, mio Giorgio adorato, avevo giurato di essere tua o di nessuno. Non posso essere tua oramai senza commettere un delitto; manterrò il mio giuramento e non sarò d'altri... Mai!

CAPITOLO XXVII.

La signorina di Charnay non se ne intendeva di affari. Tutt'altro.

Nessuno meno di lei si dava pensiero dei proprii interessi materiali. Le questioni di danaro la lasciavano insensibile, forse perchè non aveva mai conosciuto il valore d'un pezzo da venti franchi, non avendo bisogno di guadagnarselo. Era abituata dalla sua infanzia a guardare le cose dall'alto, come le rondinelle veggono i bassi fondi sopra i quali si librano sorrette dalle loro robuste ali.

Ma ai nostri giorni le donne più eteree, sono, fino ad un certo punto, pratiche. La educanda che scappa a diciotto anni dal Sacro Cuore sa che prima del matrimonio si stipula un contratto sotto l'occhio vigilante d'un notaio, e le più ingenue non ignorano che, mercè un certo regime ideato dai romani e che si chiama il regime dotale, le case, le foreste, le fattorie

(Continua).

«IL FRIULI» è il solo giornale della città che dia in premio ai suoi abbonati un regalo di reale valore, **una BICICLETTA da viaggio del prezzo di L. 300** espressamente costrutta dalla premiata officina T. DE LUCA.

Bachquem» ormeggiato all'arsenale del Lloyd. Il piroscafo «Elena» camminava, per fortuna, a piccola velocità, e quantunque il cozzo a mezzo della prora prora fosse stato abbastanza forte, pure non arrecò gravi danni. Si spezzò il bastone di prora e si ruppe un pezzo del filaretto e del paramare. In tutto il danno ascende a circa 200 corone. Il panico fu generale, specialmente fra le donne ed i fanciulli; due operai si gettarono in acqua per lo spavento. Ben presto però visto che la terra era vicina e che il guasto non era grave subentrò la calma. Tutti si meravigliarono che l'arsenale del Lloyd, non abbia provveduto in vista dell'intensa nebbia i piroscafi di fanali, o almeno muniti i guardiani di trombe da segnali.

*

A mezzodì il pir. «Epulo» proveniente da Muggia con le donne che portano il pranzo per gli operai dello stabilimento S. Marco, arrivato vicino all'approdo del molo S. Marco, causa la fitta nebbia, investì il piroscafo «Giampaolo», che si allontanava dal molo stesso senza passeggieri, per ritornare a Muggia. Il danno riportato dall'«Epulo» si valuta a 400 cor. circa.

LO SCANDALO PRINCIPESCO

Le difficoltà pel divorzio

Vienna, 29. — Secondo i giornali il processo di divorzio del principe reale di Sassonia è definitivamente aggiornato perchè per forza della legge il divorzio è impossibile se nessuno dei due sposi lo domanda. Ora il principe esita per scrupolo religioso ed il re per parte sua, pur essendo disposto ad accettarlo, non vuole per le stesse ragioni spiegare suo figlio a reclamarlo.

Quanto alla principessa non vuole entrare in questa via finchè la sua posizione pecuniaria non sarà regolata. Appena la Corte di Sassonia avrà determinata questa questione la principessa domanderà ufficialmente il divorzio che le verrà accordato.

La principessa Luisa senza nome!

Parigi, 30 — La *Patrie* dice che il decreto imperiale escludente dalla casa d'Austria la principessa ereditaria di Sassonia la mette in una situazione speciale.

Rinnegata dagli Asburgo, come dalla famiglia reale di Sassonia, la principessa non ha più casato perchè il Granduca di Toscana ha decretato che il suo titolo si estingua con lui.

In realtà i suoi figli non sono che gli arciduchi e le arciduchesse d'Austria.

Dimodochè se la sentenza di divorzio non accorda a Luisa il diritto di scegliere un nome, essa non ne avrà più e si vedrà impossibilitata a sposare Giron.

Nessun ufficiale di stato civile di Europa consentirà a pronunciare il matrimonio se la principessa non fornirà le carte volute dai codici europei: essa potrebbe solo maritarsi negli Stati Uniti ove le carte non sono indispensabili.

Gli amanti di Sassonia a San Remo

San Remo, 30. — Sono giunti oggi la principessa Luisa e Giron visitando la villa del *Sole* di proprietà Murision in cui intendono stabilirsi.

Giron dice che sono partiti da Ginevra annoiati della curiosità pubblica sfatando la diceria della pretesa conversione della principessa al protestantesimo.

Rimarranno sulla riviera fino a primavera.

Collisione fra due corazzate inglesi

Tolone, 30 — La squadra attiva del Nord, manovrando al largo delle isole di Hjeres per recarsi al golfo Iuan, diede occasione a un grave incidente.

La corazzata «Bouvet» urtava violentemente in pieno la corazzata «Gaulois» ed entrambe subito fecero acqua, con pericolo di maggiori guai per la squadra.

Gli scafandri attendono ora alla visita delle navi avariate.

Parigi, 30 — Il ministro della marina ha ricevuto un dispaccio del comandante della squadra datato dal golfo Iuan che la «Gaulois» e la «Bouvet», si abbordarono durante una evoluzione. Si constatò che la «Gaulois» ha leggermente staccata la corazza davanti a tribordo e a babordo, le avarie della «Bouvet» sono senza importanza.

Le due navi sembra non debbano essere messe in disponibilità.

Prof. L. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

"Corda Fratres,,

Federazione Internazionale degli studenti

(Continuazione e fine v. N. 26)

Riservandomi di svolgere in un prossimo mio articolo le ragioni teoriche e pratiche del nostro voto sul problema della nazionalità mi limiterò per ora a far notare il perchè la *Corda Fratres* è destinata ad un avvenire glorioso.

La *Corda Fratres* per natura sua è destinata a rappresentare il fior fiore dell'intelligenza e della coltura non solo, ma ad esercitare nella società il benefico influsso del principio che la informa, o quando sedati gli odi di razza e di nazionalità la coscienza dei popoli avrà scoperto il nuovo orizzonte verso il quale deve tendere anche l'azione delle autorità politiche dovrà prendere altra via e il carattere della lotta andrà trasformandosi; non più lotta fra individui di nazionalità o di religioni diverse, ma il massimo rispetto ai sentimenti privati, l'abbattimento delle barriere che rendono gli uomini individualisti e la stretta unione, la solidarietà di tutti i popoli nella lotta contro la natura per il benessere sociale.

E la *Corda Fratres* avrà in questo lavoro di trasformazione una grande importanza morale, poichè sarà il centro da dove irradieranno su tutta la terra i nuovi principî che si sono elaborati e svolti nell'intima sua coscienza.

In essa i bollori giovanili verranno mitigati dall'esperienza dei vecchi, le alte idealità del poeta verranno realizzate dall'opera del filosofo e dell'uomo pratico della vita.

Lancieranno i giovani il loro sguardo all'avvenire e sempre pronti ad accogliere le idee verso le quali gli spinge la società in continua evoluzione, di queste nuove idee si faranno paladini, mentre l'uomo maturo avezzo alle delusioni ed ai misteri della vita, frenerà quegli slanci e col suo senno contribuirà alla calma e naturale attuazione.

La *Corda Fratres* deve rappresentare nella società un centro morale direttivo, al quale tanti hanno aspirato, un centro che fin'ora non rimase nella fantasia dei poeti e nelle elucubrazioni del filosofo chiuso nella sua stanza.

Sarà come un parlamento morale fra tutte le nazioni; ma un parlamento dal quale saranno eliminate le diatribe o l'affarismo degli odierni parlamenti; uno solo sarà sempre il fondamento di ogni sua decisione.

E quando la *Corda Fratres* lancierà ai popoli della terra il suo appello, la sua fraterna parola, sarà la voce di tutto il mondo, la voce della parte più colta e nel caso disinteressata, che mostrerà quale sia il cammino per il quale si deve procedere.

Potrà qualche autorità politica non dare ascolto a questa voce, ma allora la sua azione contraria al sentimento di tutti i popoli, condannata dalla *Corda Fratres* sarà già minata nelle sue basi, perchè all'impero della forza, la civiltà va sostituendo l'impero della giustizia e dell'amore.

Diranno i scettici: utopisti, no, noi speriamo nella virtù redentrice della scienza e sono con noi tutti coloro che per la scienza hanno lottato e lottano. L'utopia dell'oggi è la realtà del dimani e l'uomo che rimane chiuso in una cerchia ristretta di vedute e non spinge il suo sguardo oltre quella cerchia ha l'anima troppo piccola e l'ingegno un poco ottuso.

Tutto ciò che è buono si deve lealmente raggiungere, si dovrà affaticare, ma la fatica sarà un refrigerio, i sacrifici saranno sollievi.

Occorre soltanto che la *Corda Fratres* sappia eliminare dal suo seno chi non ha saputo o non vuol comprenderla nelle sue finalità, meglio pochi, ma buoni e fidi, altre coscienze si formeranno col tempo. Troppo siamo abituati agli odi ed ai rancori della vita, creati per centinaia di ragioni e uno che entra nella *Corda Fratres*, entra in un nuovo ambiente, dove l'idealità della vita si manifesta nella più meravigliosa realtà e dove spogliandosi di qualsiasi pregiudizio, di qualsiasi avversione, come confederato deve vivere per il trionfo della scienza e per liberare la terra dalle barriere dell'odio.

Dovunque un nomo sorge, ivi è un nostro fratello; Garibaldi e Victor Hugo ci hanno precorso e l'esempio dei Grandi c'è di conforto e di sprone.

All'antica e gloriosa città, sogno di tanti poeti, esempio di grandezza e di splendore, alla città di Roma tendiamo le nostre aspirazioni di confederati e dal Campidoglio una voce potente si diramerà su tutti i popoli della terra: *Corda Fratres*.

Pravisdomini, 26 gennaio.

LUIGI BARZAN.

Veggasi in quarta pagina: *Teodoro De Luca.*

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 31 — **Festino all'«Abbondanza»** — Questa sera ha luogo un festino famigliare nelle sale dell'«Abbondanza».

Sabato prossimo ne avrà luogo un altro con determinato scopo.

Balli pubblici — Domani poi si ballerà al «Friuli» ed alla «Nave».

Nuovo commercio — Abbiamo sentito parlare di una nuova industria. Siccome le basi sono appena tracciate, non siamo in grado di riferire di che cosa trattasi.

Acquedotto — Giovedì decorso segnò la consegna del lavoro all'impresa D'Aronco, che pare si stabilisca nella nostra città per tutta la durata dei lavori.

Pordenone, 30 — **Un bambino bruciato vivo.** — Un bambino di anni 5, certo Angelo Bucsalon, è morto fra orribili spasimi in causa del fuoco che gli si appiccò alle vesti.

Il ragazzino si trovava in cucina con una sua sorella ed avendo veduto un zolfanello nel focolaio pensò di fare un bel fuoco con delle canne e della paglia. Una fiammata si levò ed egli ne fu ravvolto.

Spilimbergo, 30. — **Tentato suicidio** — In Pinzano al Tagliamento per cause ancora ignote, sparavasi un colpo di rivoltella al disopra della mammella sinistra certo Mollon Bortolo nativo di Trissino (Vicenza). Fortunatamente non fu effettuato l'intendimento del Mollon perchè la palla deviò ferendolo non gravemente.

Fu trasportato all'ospedale di qui ove gli venne estratta la palla.

Guarirà in 15 giorni.

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 2 febbraio — Azzano X, S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo, *Pieve di Cadore*, Tolmezzo, Tricesimo, *Vittorio*.

Martedì 3 id. — Codroipo, Gemona, *Aquileja, Medea*.

Mercoledì 4 id. — Latisana, Percotto, *Odersc*.

Giovedì 5 id. — Gonars, Sacile, *Cervignano, Portogruaro*.

Venerdì 6 id — Gemona, S. Vito al Tagliam., *Conegliano, Annone Ven*.

Sabato 7 id — Pordenone, *Motta di Livenza, Belluno*.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 1, febb. S. Ignazio. Lunedì, 2, Purif. di M. V.

×

Effemeride storica. — 31 gennaio 1560.

Nasce a Udine Nicolò Strasolini. Si dedicò alle belle lettere. Fu detto che esso era «lo miglior scrittore che havesse a suoi dì la città di Udine». — Scrisse in versi e prosa, notevole il discorso sopra *l'ozio*. — Morì giovane a Caserta ove erasi recato in viaggio di istruzione. (Capodagli p. 510 511).

1 febbraio 1836.

Sulla straordinaria quantità di neve nell'anno 1836, a riscontro di quella caduta il 1888, pubblicò un notevole scritto (desideratissimo) il sacerdote Pietro Platzer, di cui già si fecero due edizioni.

A Sauris, patria dell'autore, furono misurate ben 36 quarte di neve (metri 6.12). — E' cenno anche di nevicate del 1533. — (Occioni Bonaffons *Bibliografia* p. 1664).

Su e giù per Udine.

COSE CIVICHE.

GIUNTA MUNICIPALE.

Ieri la Giunta tenne seduta presieduta dal Sindaco. Sbrigò varie faccende di ordinaria amministrazione.

Segretariato dell'Emigrazione

Verbale della seduta del Consiglio Direttivo del Segretariato dell'Emigrazione del 28 gennaio 1903.

Presenti i signori: Girardini avv. Giuseppe, Pecile prof. Domenico, don Eugenio Bianchini, dott. Giovanni Cosattini, De Poli P. Attilio, Quaini Erminio, Chiarandini Teodorico, Ruzzi Guido, Cuttini Enrico.

Assenti i signori: on. Umberto Caratti, Cudugnello ing. Enrico, Gabino Pietro, Colugnatti Giuseppe, Driussi Francesco.

Giustificati: avv. P. Capellani, sen. Antonino di Prampero, dottor Giuseppe Conti, Perissini geom. Michele, Trani geom. Arturo.

Si legge ad approva il verbale della seduta precedente.

Musoni legge una lettera di giustificazione della contessa di Prampero per il senatore, ed un'altra dell'avv. Capellani dolente di non poter far parte del Consiglio per le molteplici occupazioni.

Si stabilisce di dare incarico a Musoni di insistere presso l'avv. Capellani perchè voglia accettare la carica.

Girardini in merito ai voti espressi nel Congresso circa un sussidio da ottenersi dal Commissariato di Roma, espone le numerose difficoltà da superarsi, e propone che a far conoscere l'importanza, le utili e molteplici funzioni esplicate dal nostro Segretariato venga redatto un memoriale da presentarsi a Roma a corredo e sostegno della domanda che faranno i membri del Parlamento.

Musoni pensa che all'intento potrebbero molto servire le relazioni del Congresso che si vanno pubblicando per esteso sul *Friuli*.

Bianchini don Eugenio vorrebbe invece che il memoriale fosse redatto in modo succinto, che fosse ricco di fatti.

Poichè agevolandosene in tal modo la lettura, si avrebbero maggiori probabilità di ottenere i desiderati e necessari sussidi.

Pecile appoggia unitamente a *Musoni* l'idea della relazione di questo memoriale e quale consigliere provinciale si propone di riportare la questione innanzi il Consiglio provinciale.

Bianchini fa osservare che i consiglieri provinciali probabilmente appoggieranno la eventuale proposta che sarà fatta al Consiglio alla sola condizione che il sussidio dato al «Segretariato di Udine» sia una via di transazione per raggiungere un ampio decentramento nella Provincia delle funzioni ora a lui domandate.

Girardini propone che la mozione che sarà presentata dal prof. Pecile al Consiglio sia preceduta da una viva ardente propaganda nella stampa, e ciò non solo in quella di Udine ma ben anco su quella di Venezia che è diffusa in tutta la Provincia.

Cuttini propone che per i sussidi da chiedersi ai Comuni si rinnovi il sistema seguito l'anno scorso di far pressare le domande di sussidio dagli stessi emigranti ai rispettivi Comuni.

Cosattini appoggiato da Musoni riguardo alla questione d'un decentramento del Segretariato ricorda i numerosi difetti della legge sull'emigrazione che ha creati organi costituiti di persone che sovente ignorano i gravi problemi dell'emigrazione, e senza soprattutto provvedere ai mezzi per esplicare la lor azione.

Sostiene che, in vista dei redditi che l'emigrazione dà al paese, il sussidio della Provincia dovrebbe essere almeno di lire 5000.

De Poli, riassunto il bilancio consuntivo dell'annata scorsa, deplora l'enorme lavoro da cui è gravata la Commissione Esecutiva e presenta un preventivo di spesa per l'anno in corso ciato di lire 8000.

I fondi necessari oltre che dal Commissariato di Roma e dal Consiglio provinciale dovrebbero venire al «Segretariato» dai Comuni della Provincia che sarebbero i primi interessati, e anche dalla «Dante Alighieri» che deve interessarsi all'assistenza della nostra emigrazione.

Vorrebbe che tutti i membri del Consiglio si assumessero una tenace insistente azione per raggiungere questi scopi.

Osserva che al decentramento si oppongono ragioni tecniche e finanziarie; tecniche perchè i problemi dell'emigrazione sono gravissimi e non basta un superficiale studio dell'argomento per conoscerli ma un ufficio unico che in esso si specializzi; finanziarie perchè se non vi sono mezzi e persone per poter sostenere un solo Segretariato provinciale non si comprende come si possa pensare di farne 5, 6, 7 nella Provincia.

Il Consiglio stabilisce di dare incarico all'on. Girardini di trattare la questione col Commissariato ed al prof. Pecile quello di chiedere il sussidio alla Provincia, di dare incarico al prof. Musoni per la redazione del memoriale di cui sopra.

Il Consiglio riconferma nella carica i membri uscenti della Commissione Esecutiva signori De Poli P. Attilio, Cosattini Giovanni, Trani Arturo, Erminio Quaini e si riserva per la rinuncia del dott. Conti di eleggere il quinto membro.

Segue animata discussione sul prossimo Congresso nazionale della tutela dell'emigrazione temporanea da tenersi in occasione della prossima Esposizione; si stabilisce di rimandare ogni deliberato a una prossima riunione del Consiglio.

Ricordiamo che questa sera alle ore 21 precise avrà luogo nei nostri uffici di Redazione alla presenza di quanti vorranno intervenire, l'estrazione a sorte del premio della magnifica bicicletta da viaggio espressamente costrutta dalla premiata officina T. De Luca e che il *Friuli* dà in dono ai suoi abbonati.

Ripetiamo che concorrono al dono soltanto gli abbonati che avranno versato il prezzo d'abbonamento per il 1903 in L. 16 prima delle ore 21 di questa sera.

I numeri corrispondenti all'elenco degli abbonati verranno imbussolati e si farà quindi l'estrazione del fortunato numero vincitore.

Tale operazione sarà presenziata e controllata da R. Notaio.

Case operaie. Procedono alacremente gli studi preliminari per la costruzione delle Case operaie.

Abbiamo sentito esprimere la ferma fiducia che durante l'anno oltrechè fabbricate dette case potranno anche essere abitate.

Ci auguriamo quindi che questo importante problema sociale possa risolversi sollecitamente tra noi in favore della classe lavoratrice.

Per la custodia nelle carceri.

In questi giorni venne annunciato che l'on. Giolitti ha diretto una circolare ai prefetti lamentando come in questi ultimi anni si ebbero a lamentare frequenti casi di evasioni dalle carceri mandamentali e ciò perchè quelle vengono abbandonate interamente alla vigilanza dei municipi, i quali, salvo poche eccezioni, non danno ai servizi relativi la dovuta importanza.

Il Ministro si rivolge ai Prefetti perchè ricordino ai Sindaci l'obbligo che hanno dalla legge di esercitare direttamente od anche a mezzo di persone incaricate, ma sempre sotto la loro personale responsabilità, la sorveglianza del servizio in siffatti stabilimenti.

La circolare ricorda essere obbligo imprescindibile del custode o guardiano di recare ogni giorno alla sede del Municipio, oltre che alla Pretura, il suo quotidiano rapporto, e di fare specialmente rilevare la presenza nel carcere di imputati di reati gravi, di condannati a lunghe pene, e di individui per altre ragioni pericolosi, affinchè tale circostanza non passi inosservata, ed alla più attenta vigilanza possano aggiungersi le pratiche per procurare che essi non si fermino nel carcere, ma siano in qualunque modo immediatamente tradotti alle più vicine carceri circondariali.

Il ministro invita poi i prefetti a rivolgere particolari premure ai funzionari del pubblico ministero presso i tribunali della rispettiva circoscrizione affinchè essi pure contribuiscano con opportuni eccitamenti al dipendente personale a rendere più attiva ed efficace quella sorveglianza che ora si palesa evidentemente manchevole da ogni parte.

BANCA DI UDINE

Società anonima — Capitale L. 1,047,000 interamente versato — Riserva L. 518,904.49.

Assemblea Generale degli Azionisti

Ai Signori Azionisti della Banca di Udine,

Siete invitati ad intervenire all'adunanza che, pel disposto dell'art. 26 dello Statuto sociale, avrà luogo nel giorno **15 febbraio p. v.** alle ore **12 e mezza** nella Casa della Banca per deliberare sull'ordine del giorno qui in calce.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le azioni alla Cassa della Banca non più tardi del giorno 14 febbraio e ritirare lo scontrino del deposito.

Le azioni depositate verranno restituite al termine dell'adunanza.

Udine, 20 gennaio 1903.

Il Vice Presidente
G. B. DEGANI

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione de' Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili;
4. Nomina del Consiglio d'Amministrazione, de' Sindaci e Sostituti.

NB. Sono a nominarsi pel biennio 1903-1904 tre Consiglieri per il cessanti, Signori: Pisoni Pietro, Tellini Edoardo, Volpe G. B. (che possono essere rieletti) ed un consigliere in sostituzione del defunto cav. uff. Grasiadio Luzzatto. Cessano (e possono essere rieletti) tutti i Sindaci e Sostituti.

Restano in carica pel 1903 i Consiglieri Signori: Peruzzi dott. Costantino, Braida dott. Luigi, Keebler dott. Roberto, Degani cav. G. B., Fior Francesco.

Ancora i falsi monetari.

Da Tarcento a Tolmezzo. — Altre rivelazioni.

La faccenda dei falsi monetari è tutt'altro che prossima alla conclusione. L'istruttoria che zelantemente procede presso il nostro Tribunale mette in luce ogni dì nuovi particolari che obbligano a nuove indagini dalle quali risultano nuove rivelazioni.

Il triangolo della combriccola falsaria mantiene i suoi vertici ad Udine, Fiume ed Ancona; ma ora resta a vedere a quanta parte del Friuli è estesa la rete dell'associazione.

Oggi intanto si apprende che da Tarcento si prolungava a Tolmezzo.

Nel 24 corr. il cambiovalute di Tolmezzo signor Giovanni Gressant, verificando gli incassi fatti nel giorno precedente trovò un biglietto da dieci corone falso. Chiamò il giovane del cambio e lo rimproverò della sua disattenzione nel ricevere le banconote essendo ora notorio che ne girano parecchie di false. Il biglietto trovato falso porta la serie 1200 ed il numero 7494.

Dunque il fatto: il giovane dice che probabilmente chi gli diede la banconota falsa fu un forestiero sui 35 anni, statura ordinaria, capelli e baffi biondi, colorito roseo.

Come si vede, malgrado i numerosi arresti che vi ho segnalati i giorni scorsi, continua la comparsa intermittente di biglietti falsi. Naturalmente, mercè le rivelazioni della Maria Mattiussi-Belletti di Magnano, si ebbero in mano alcuni dei componenti la catena, che può essere unica; si faranno forse altri arresti, ma capita uno che fa il muto e allora gli anelli restano lì, e la catena la si ha incompiuta.

Il Belletti, marito della Mattiussi, che si trova nelle carceri di Gorizia, pare non abbia fatto rivelazioni, ma anzi tenti con false indicazioni di fuorviare le ricerche delle autorità.

Ieri il giudice istruttore dott. nob. Coutin ed il sostituto procuratore del Re avv. Toscari si recarono in quel di Tarcento per interrogare testimoni riguardanti il processo in corso di istruzione.

RIPOSO FESTIVO

Domani tutti i negozi di manifatture come dall'accordo avvenuto l'anno decorso, si chiuderanno al pomeriggio anzichè all'una.

Piccolo mondo contemporaneo. Sotto questo titolo la *Patria del Friuli* raccoglieva ieri una filza di dicerie che avrebbero meglio potuto intitolarsi piccole malignità... estemporanee. Si parla di mancanze di riguardo e di rispetto usate dalla Giunta al Sindaco, di conseguente sdegno sindacale, e infine, nientemeno che di dimissioni del Sindaco stesso!

Val la pena di smentire tutto ciò?

Davvero che non ne vale la pena; ma soltanto meritava di essere rilevato anche una volta questo sistema degli avversari — cui ora aderisce anche la *Patria del Friuli* — di cercar d'attizzare piccole acrimonie, fra i membri delle pubbliche amministrazioni col pio desiderio di nuocere al buon accordo, anzi che agitare intorno alle amministrazioni medesime, quella serena critica da cui soltanto possono ricavare giovamento gli interessi della nostra città.

— E già che siamo in argomento annunciamo con vivo compiacimento che l'ottimo nostro Sindaco sig. Michele Perissini può dirsi già completamente ristabilito tanto che ieri presiedette alla seduta di Giunta. *(V. Cose civiche).*

Beneficenza. A favore dell'ambulatorio dei bambini, in morte di Marianna Billia, la famiglia Berlinghieri in sostituzione di corona elargì lire 50 e il prof dott. Guido Berghinz e Signora lire 50.

— A favore del Comitato Protettore dell'Infanzia, in morte di Marianna Billia, la sig. Florio Concina march. Teresa elargì lire 50.

— A favore dell'erigendo Ospizio Cronici in Udine, in morte della sig. Marianna Billia, il cav. Braida Francesco elargì lire 25.

— Per onorare la memoria della compianta Marianna Billia, il sig. marchese Corrado de Concina ha offerto lire 50 alla «Scuola e Famiglia» e la signora Emma Marcotti Rubini lire 20.

Il Consiglio direttivo ringrazia.

Il calmiere sui farinacei. L'on. Giolitti ha inviato una circolare ai prefetti invitandoli a provvedere onde nei Comuni ove già fu abolito il dazio sui farinacei si ottenga la relativa riduzione nei prezzi specialmente per quanto riguarda i farinacei inferiori imponendo al caso il calmiere per impedire gli effetti benefici della legge siano sfruttati dagli esercenti ed appaltatori.

Il ricorso Todeschini accolto

Roma, 30. — La Corte di Cassazione ha giudicato oggi sul ricorso del deputato Todeschini, contro la sentenza della Corte d'appello di Venezia, che confermò la condanna del Todeschini perchè accusò il tenente Trivulzio, oltre che di procurato aborto, anche di aver assassinato e squartato il cadavere dell'Isolina Canuti.

Difendeva il Todeschini l'avv. Borciani, che sostenne che Todeschini aveva solo determinato accusa di procurato aborto.

La Corte accogliendo il ricorso ha annullato la condanna rinviando la causa alla Corte d'appello di Brescia.

Cose postali

Le cartoline «parlanti»

Sono state messe in commercio alcune cartoline illustrate denominate commercialmente «parlanti», consistenti in un piccolo mantice stretto tra due cartoni.

Siffatte cartoline non possono aver corso alla tariffa delle stampe, poichè per la loro forma non è facilmente verificabile se tra i due cartoni si nasconda corrispondenza abusiva; nè possono aver corso coll'affrancazione di 10 centesimi, perchè per essere considerate come cartoline dovrebbero aver lo stesso peso delle cartoline ordinarie ed essere spedite senza involucro.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani, 1 febbraio, in Piazza Vittorio Emanuele dalle 15 alle 16.30.

1.	Marcia militare	Ascolese
2.	Sinfonia "La Gazza ladra"	Rossini
3.	Waltzer "I Mirti"	Strauss
4.	Gran fantasia nell'opera "Aida"	Verdi
5.	Reminiscenze "Le due gemelle"	Ponchielli
6.	Galop "Bicicletta"	Burgmein

All'Ospedale. Venne ieri curato certo Rosolen Giuseppe, d'anni 37, fu G. B., da Prata di Pordenone, abitante in Chiavris n. 89, per ferite multiple lacero contuse all'alluce destro e al lato esterno dell'ultima falange del secondo dito del piede destro, cagionatesi sul lavoro, scaricando un pezzo di cemento. Guarirà in venti giorni salvo complicazioni.

Piccolo furto. Ieri verso le 13 e mezza vennero sorprese nel fondo del sig. Eugenio Ferrari certa Frauzolini Giulia di Giuseppe, d'anni 25, e Turco Albina, d'anni 26, di Luigi, entrambe di Baldasseria mentre tagliavano della legna producendo un danno di cent. 80.

Vennero denunciate all'autorità.

La cura più efficace e sicura pei anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Commessatti.

Carnovale

BALLO POPOLARE

Stasera dunque avrà luogo il grande «Ballo popolare» che riuscirà certamente il migliore del Carnovale. Stamane abbiamo fatto una capatina per visitare il teatro che è splendidamente addobbato.

Il Comitato organizzatore ha pubblicato il seguente avviso:

La parte migliore della cittadinanza ha nobilmente corrisposto al nostro appello. La festa del popolo sarà una festa solenne; ed a renderla più simpatica, a rilasciarne nei cuori più dolce la memoria, v'interverrà un gruppo di fratelli triestini.

Cittadini, prepariamo agli ospiti liete accoglienze.

Il Comitato.

Insomma tutto fa sperare che questa sera vi sarà una pienona.

Domani sera poi avrà luogo, pure al *Nazionale*, un grande veglione mascherato, e l'orchestra diretta dall'egregio maestro Verza suonerà nuovi e scelti ballabili.

VEGLIA DEL COMMERCIO

Domani verrà pubblicato il manifesto per la *Grande Veglia del Commercio* promossa dalle Unioni Esercenti e Agenti.

Sappiamo che per quella serata un gruppo di balde sartine stanno organizzando una grande mascherata.

Per ora acqua in bocca.

Sala Cecchini

Anche in questa simpatica sala avrà luogo domani sera una grande veglia con maschere. — Si parla pure di una mascherata *monstre* che sarebbe organizzata da un gruppo di *buontemponi*.

*

Inoltre si ballerà anche a Paderno, Vat, S. Osualdo, Santa Caterina e al Cormor.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 gennaio 1903

RENDITA 5 %	102	47
" 4 ½ %	107	
" 3 ½ %	99	45
" 3 %	71	50
Azioni.		
Banca d'Italia	942	50
Ferrovie Meridionali	696	—
" Mediterranee	472	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	506	—
" Meridionali	347	—
" Mediterranee 4 %	505	25
" Italiane 3	348	—
Città di Roma (4 % oro)	514	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	505	25
" " 4 ½ %	518	—
" Cassa R., Milano 4 %	511	5
" " 5 %	516	
" Ist. Ital., Roma 4 %	505	75
" Idem 4 ½ %	519	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	03
Londra (sterline)	25	14
Germania (marchi)	122	70
Austria (corone)	104	72
Pietroburgo (rubli)	265	24
Rumania (lei)	98	20
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	68

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Questa mane, dopo breve malattia, spirava in Motta di Livenza

Luigi Battistella fu Giov. Maria

I fratelli prof. Antonio, Evardo, Lino e Italia in De Toni assieme alle cognate e al cognato addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

Udine, 30 gennaio 1903.

I funerali seguiranno domani in Motta di Livenza.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

contro i danni d'incendio

Premiata con la *Medaglia d'Oro* di prima classe all'Esposizione Nazionale di *Torino* 1884, di *Palermo* 1891 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di *Torino* 1898.

Sede Sociale in Torino, Via Orfane, N. 6 (Palazzo proprio)

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, da pagarsi entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito (2).

Le Entrate sociali ordinarie sono di oltre sei milioni (L. 6.000.000).

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, è di otto milioni trecento ottantasettemila trecento quarantadue lire e centesimi sessantatre (L. 8.387.342,63).

Risultato dell'Esercizio 1901 (72° Esercizio)

L'utile dell'annata 1901 ammonta a Lire . . . 1.693.692,47

delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 20 per cento sui premi pagati in e per detto anno . . . Lire 965.372.40

alla Riserva statutaria » 428.320.07

al Fondo speciale per l'abolizione della riassicurazione . . . » 300.000,00

Valori assicurati al 31 dicembre 1901 con Polizze n. 211.368	L.	4.210.895.000 —
Quote ad esigere per il 1902	»	5.350.000 —
Proventi dei fondi impiegati	»	665.000 —
Riserva statutaria pel 1902	»	8.397.342 63
Fondo speciale per l'abolizione della riassicurazione	»	300.000 —

(1) A tutto il 1901 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 14.350.649,29

(2) A tutto il 1901 si sono pagate per 159.405 sinistri L. 71.209.990,56.

L'Amministrazione
VITTORIO SCALA

Provetto Ragioniere

Diplomato, abile corrispondente Italiano, Francese, con qualche cognizione d'Inglese dispone tre, quattro giorni settimanali. Disposto viaggiare Friuli. — Ottime referenze. — Dirigere offerte R. R. 39, fermo posta Udine.

COLLEGIO NAZIONALE

(Premiato dal Ministero della P. I.)

Firenze - Via S. Reparata, 36 - Firenze

Unico palazzo costruito in Firenze per uso di collegio e rispondente a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica.

I Sezione — Alunni che frequentano le scuole interne del collegio.

II Sezione — Alunni che frequentano le Scuole Regie.

(La scelta è interamente affidata alle famiglie).

SCUOLE INTERNE — Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico e Liceo

CORSI ACCELERATI — preparatori alle varie Licenze

Lezioni di lingue straniere. — Musica — Scherma — Equitazione.

D'AFFITTARSI

fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina.

Rivolgersi alla redazione del *Friuli*.

KRAPFEN CALDI

TUTTI I GIORNI

dalle ore 12 mer.

trovansi alla Pasticceria DORTA

VIA MERCATOVECCHIO, 1

Tutti i Giovedì e Domeniche meringhe e storti alla Panna di latteria.

Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi e *Soirées* Assortimento sacchetti raso, bomboniere ceramiche, confetture e *Fondant*.

CASA DORTA

Mercatovecchio N. 1 - Appartamento d'affittare **secondo piano.**

Premiato Stabilimento AGRO-ORTICOLO

S. BURI e C.i - UDINE

PIANTE ornamentali — Piante da frutto — **GELSI**

SEMENTI da grande coltura, da ortaglie e da fiori garantite

FIORI FRESCHI GIORNALMENTE nel **Negozio Via Cavour**

Stabilimento Via Pracchiuso con filiale in STRASSOLDO

Chiedere Catalogo

CURA DELLE SOFFERENZE EMORROIDARIE

Parere dell'Ill. Prof. Cav. Dott. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli.

Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni delle vene del retto, che seguono a cause generali o locali di ristagno di sangue col sistema venoso addominale e che danno luogo col tempo alla formazione di *tumori varricosi, emorragie ed a disturbi generali e locali. Questi consistono in bruciore all'ano, tenesmo, dolori per ragadi, flebite, sintomi catarrali del retto.* I disturbi generali consistono in *pesantezza al basso ventre, flautolensa, dispepsia, alito fetido, cefalea, vertigini, disturbi psichici.*



Le cause degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli ostacoli alla circolazione venosa addominale per malattie del polmone, del cuore e del fegato ecc. Nell'uno e nell'altro caso la cura dovrà essere diretta ad eccitare la funzione intestinale, ed a evitare il ristagno dei materiali e ciò si ottiene determinando delle scariche alvine regolari, mercè l'afflusso di correnti sierose dal sangue all'intestino; ciò che vale a diminuire la pressione sanguigna nel campo della vena porta, ed a congestionare indirettamente anche gli organi ammalati. A tutte queste indicazioni rispondono mirabilmente i purganti salini e specialmente l'acqua Loser János **Marca Palma,** i cui meriti sono noti per essere preferita ad essi. La dose per ottenere gli effetti utili varia da gr. 200 a 250, però volendo continuare per parecchio tempo la cura e per mettersi al sicuro delle recidive sarà bene usare non più di 100-150 gr. al giorno. 2

L'acqua minerale naturale **"MARCA PALMA"**

si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma" e facsimile.

Proprietario LOSER JÁNOS — Budapest (Ungheria).

OREFICERIA

Ricco e Svariato Assortimento di

OREFICERIA - GIOJELLERIA

OROLOGERIA - ARGENTERIA

— a prezzi di massima convenienza —

ULTIME NOVITÀ — DELLA MODA

Specialità per regali d'ogni occasione

Incisioni d'ogni genere

MONOGRAMMI

GRANDE Assortimento Orologi d'oro e d'argento. Garanzia Anni 1

QUINTINO CONTI - UDINE

Si eseguisce qualunque lavoro d'Oreficeria

Ogni persona prima di fare acquisti è pregata di visitare questo importante Negozio non fosse altro per curiosità e vi troverà articoli di suo gusto di tutti i prezzi a condizioni vantaggiosissime senza confronto.

PIAZZA MERCATONUOVO (ex S. Giacomo)

OROLOGERIA

PREMIATA FABBRICA TIMBRI IN GOMMA E METALLO

UDINE

CARNOVALE 1903

CHIC PARISIEN

Si eseguiscono costumi per il

Ballo Mascherato dei Bambini

ASSORTIMENTO DOMINO

ULTIMI FIGURINI PER MASCHERATE

GIUOCHI PER COTILLON

ULTIME NOVITÀ

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Tosse Catarro Bronchite

La *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco polmonale (Semmola, *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.

Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei fl. lire 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. Le più ostinate e dolorose secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa lire 2.50 il flacon, per posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0[0] e lagni italiani e il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompariscono le macchie, i dolori gl'ingrossamenti glandolari; ritornano le forze l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puris. solus. costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *Cura Contardi*, fatto con le Pillole Ultimate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Antiseptolo*, a base di bism. (20 0[0]) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino o delle stasi del *fegato*. Disinfetta e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 35; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 40 0[0]. *Dopo* la seconda o terza applicazione scomparisce il gonfiore ottenendosi la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie Composto sugli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi* fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 10 (4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Todesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acottulli F. S. - *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto* ... e *Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvagie ad irrisolubili.

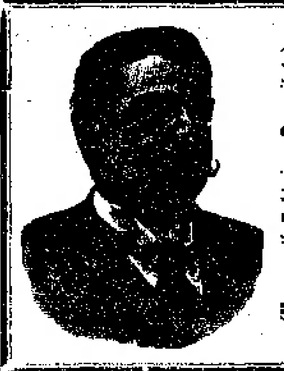
L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)



(Marca di Fabbrica Depositata)

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciuta; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti i malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreto (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenze del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò se adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e del**l'iniezione Roveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Mazzini** di Pisa l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp. Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.[illegible]
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.—
D. 11.25	14.10	[illegible] 10.45	15.25
O. 13.20	18.0[illegible]	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.2[illegible]	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.—	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.25	21.50	M. 22.—	22.30

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
A. 18.37	19.10	O. 20.1[illegible]	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.3[illegible]	M. 14.16	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.19	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.16	19.46	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.2[illegible]

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.15	8.3[illegible]	10.—	7.20	8.3[illegible]	9.—
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.[illegible]	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.[illegible]	[illegible]9.20	17.3[illegible]	[illegible]	—.—

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sob. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e, incisione galvanica - Verniciature a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire **250 a 350** - Bicicletta raccomandata lire **175**

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

LA RICCIOLINA



vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai [illegible] d. Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI»

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco